



Approdare alla scrittura dopo una vita avventurosa

Una foto dal passato è un giallo che si sviluppa in ambiente internazionale e racconta mondi e realtà molto diversi fra loro. **L'autrice si chiama Patrizia Debicke van der Noot**, è fiorentina, ma ha trascorso gran parte della sua vita all'estero. Con il primo marito, Alessandro Ruspoli, ha frequentato gli ambienti

aristocratici, con il secondo, il lussemburghese Rodolfo Debicke van der Noot, quelli della diplomazia internazionale. Da tempo scrive e ora ha dato alle stampe il primo romanzo, attraverso un editore particolare come **Lampi di stampa**. Ecco come lei stessa ci racconta questa avventura.

Leggendo la sua biografia si capisce che lei ha avuto una vita varia e avventurosa. Avrà conosciuto personaggi affascinanti e interessanti... Quanto ha tratto dalle sue esperienze personali per creare questa storia?

— Molto! Conoscere gente diversa, interessante, dei personaggi spesso affascinanti, mutevoli, strani fa diventare più osservatori e insegna a cogliere alcune sfaccettature, certi particolari diversi, curiosi delle persone che si incontrano... Poi... sicuramente le ambientazioni, i luoghi e una certa disinvoltura che i miei protagonisti hanno nel muoversi, viaggiare, usare con facilità più di una lingua e adattarsi a vivere bene in tutti i paesi.

Quando ha deciso di scrivere questo primo romanzo, e perché ha preferito il genere giallo?

— In realtà il primo libro che ho scritto è stato un romanzo, una saga familiare che spero, anzi mi auguro, di riuscire a pubblicare prima dell'estate... Il giallo, il thriller, invece è venuto dopo. L'ho scritto, all'inizio credo, perché mi ha sempre intrigato l'intreccio, la costruzione di un giallo e desideravo confrontarmi con questa esperienza. Poi ho scoperto che mi piaceva molto.

Come ha scelto la casa editrice? Perché un editore on-demand come Lami di stampa?

Perché il mio rapporto con l'Italia non è costante. Io spesso sono all'estero. E le case editrici italiane, per di più, mi risulta, non sono facilmente raggiungibili da un neofita. Lampi di Stampa mi consentiva di provare a leggermi e a farmi leggere dagli altri, oltre agli amici. Inoltre ritengo che per un nuovo autore sia una buona strada per avvicinare il mercato e chissà... magari potrebbe portare a sorprese piacevoli.

"Una foto dal passato" è un giallo ambientato in svariati luoghi e in cui appaiono protagonisti di varia provenienza. Com'è nata l'idea di legare tra loro ambienti così diversi?

Perché mi divertiva e, in un certo senso, era una sfida riuscire a portare avanti allo stesso tempo sensazioni, intrighi e personaggi tanto differenti tra loro. Gli ambienti che possono apparire così diversi, spesso hanno punti in comune e si toccano sfiorandosi costantemente.

Come sono nati i personaggi di Roger, fratello di Claude (la vittima) e di Laura, la fidanzata di Claude, che svolgono l'indagine per risalire agli assassini? Si è ispirata a qualcuno che ha conosciuto nella sua vita?

Sono nati in Lussemburgo un pomeriggio dopo colazione. Mi affascinava l'idea di inserire in un libro la figura di un giornalista e di una fotografa che fanno dell'attualità il loro lavoro, quasi la loro ragione di vita. No! I personaggi di Roger e Laura sono pura fantasia, ma le confesso che dopo averli creati ho scoperto che li trovo simpatici e mi piacerebbe incontrarli domani per strada...

Bella l'idea di inserire in appendice le ricette citate nel romanzo. La cucina è una sua passione?

È vero! La cucina è una mia passione. Mi diverte fare dei piatti per gli amici e, ogni tanto, inventare qualche ricetta.

Ha intenzione di proseguire in questa "avventura" editoriale? Farà svolgere altre inchieste ai suoi originali detective?

Sì! Ho già scritto un secondo thriller che si intitola *Il ritratto incompiuto*, anche quello di ambientazione internazionale, nel quale saranno presenti alcuni dei personaggi della *Foto dal passato* e ne sto scrivendo un terzo. In quest'ultimo i miei

"originali detective", come li chiama lei
simpaticamente, torneranno.
Comunque in tutti i miei libri c'è un qualcosa, un
particolare, un protagonista o più di uno, che li legano
l'uno all'altro.

Di *Giulia Mozzato*

Data dell'ultimo aggiornamento: 1 marzo 2004
Copyright 1996-2004